

Il Carroccio

“Devono ammettere i loro errori Dai forzisti serve più chiarezza”

Fedriga: patti chiari prima di governare insieme

La nostra legge che cancella lo sconto di pena per i reati gravi non è un «puntiglio»
Chiediamo più rispetto

Massimiliano Fedriga

Capogruppo della Lega alla Camera dei deputati



ALBERTO MATTIOLI
MILANO

Basta puntigli, dice Berlusconi a Salvini. Massimiliano Fedriga, da capogruppo della Lega alla Camera, cosa risponde?

«Che non sono puntigli nostri, ma guai per tutti i cittadini, se non hanno fatto passare la proposta di legge Molteni».

L'impressione è che questo episodio sia l'ultima goccia in un vaso già colmo.

«Credo che per il centrodestra sia molto meglio discutere prima di un eventuale accordo e del voto che dopo. Patti chiari e amicizia lunga. Anche perché, se vinceremo, vogliamo governare davvero. Per noi il governo non è un poltronificio».

In realtà siete irritati perché i sondaggi danno la Lega stabile mentre Fi è in forte crescita.

«Figuriamoci. Non davamo peso ai sondaggi quando ci davano sopra Fi di tre punti e nemmeno adesso che ci danno leggermente sotto».

Quindi resta valida l'idea che chi prende più voti fra Berlusconi e Salvini fa il premier.

«A me personalmente piace moltissimo. Però l'importante è che il centrodestra sia chiaro. Chiaro nei programmi e chiaro come alternativa al Pd e ai Cinque Stelle».

Intanto la minoranza leghista si organizza. Ed è notoriamente in ottimi rapporti con Berlusconi.

«Io credo che tutti, maggioranza e minoranza, lavorino per la Lega. Quanto al resto, ci sono

stati un congresso e delle primarie. E ambedue li ha vinti Matteo Salvini».

Di Maio dice che la rissa fra Berlusconi e Salvini «avvicina il M5S a Palazzo Chigi».

«Invece di sperare nelle divisioni in casa d'altri, Di Maio dovrebbe spiegare che progetti ha per il Paese. Per ora non sono per nulla chiari, men che meno convincenti. Chi punta su queste strategie ricorda molto la Prima Repubblica».

In caso di rottura con i berlusconiani, voi potreste utilizzare i grillini come secondo forno...

«Finché in Parlamento votano come votano, non credo proprio. Difficile fare accordi con chi ha depenalizzato l'immigrazione clandestina».

A proposito: nel match fra Matteo e Silvio, Meloni da che parte sta?

«Chiedetelo a lei. Constatato che sulla legge Molteni Fratelli d'Italia ha votato con la Lega».

Ma sostenere che il vostro è «puntiglio» non è un po' sprezzante? Come dire: quel ragazzino di Salvini fa i capricci.

«Personalmente, io non sono offeso, né deve esserlo la Lega. Però con la bocciatura della legge sarà più difficile tenere in galera gli assassini. Chiediamo rispetto per chi ha sofferto».

Berlusconi ha mancato di rispetto alle vittime?

«Vorrei semplicemente che qualcuno in Forza Italia dicesse quel che ormai è chiaro: abbiamo sbagliato, scusateci».

Quante probabilità ci sono che il centrodestra vada unito alle elezioni?

«Allo stato, direi 75 su 100».

E che le vinca?

«Se intende avere la maggioranza parlamentare, 51».

E che invece dopo il voto Fi faccia l'accordo col Pd, lasciando Gentiloni a Palazzo Chigi?

«Mi auguro sia semplicemente fantapolitica».

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

